

Bilanci & IFRS

- Si comunica che l'Associazione XBRL (eXtensible Business Reporting Language), costituita da Ania, Abi, Aiaf, Assonime, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Confindustria, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Consiglio nazionale ragionieri e periti commerciali, Isvap, OIC e Unioncamere, al fine di sviluppare un linguaggio standard internazionale per la comunicazione finanziaria, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dal consorzio XBRL International che coordina questa attività a livello europeo e mondiale.
- Si segnala che dalla newsletter dell'International Accounting Standard Board (www.iasb.org), relativa al mese di maggio, uno degli aspetti su cui il Board continua a focalizzare la sua attenzione è la definizione di "constructive obligation" presente nello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali".
Il Board ha sottolineato che chiarirà, nelle future modifiche che verranno apportate allo IAS 37, la definizione di "constructive obligation" a fronte delle lettere e dei commenti ricevuti sulla necessità di delinearne le caratteristiche.

Borsa & Corporate Governance

- Si segnala che, in data 1° giugno, sono stati pubblicati dalla Consob (www.consob.it) gli esiti della consultazione del documento di modifica al regolamento emittenti "Disciplina della revisione contabile dei gruppi".
Inoltre, sono stati resi pubblici gli esiti della consultazione dei seguenti documenti di modifica al regolamento intermediari:
 - Distribuzione di prodotti finanziari emessi da banche e da imprese di assicurazione (art.25-bis del TUF);
 - Disciplina attuativa dell'articolo 31 del TUF modificato dalla legge n.262/2005 in materia di albo e attività dei promotori finanziari;
 - Modalità di aggiornamento professionale dei promotori finanziari (art.31, comma 6, lett. l) del TUF);
 - Disposizioni in materia di finanza etica o socialmente responsabile (art.117-ter del TUF).
- La Commissione europea ha reso disponibile sul proprio sito (www.ec.europa.eu) un rapporto sui risultati della consultazione pubblica, lanciata lo scorso 18 gennaio, sul documento "Auditors' liability: Commission consults on possible reform of liability results in the EU". Dal rapporto, che si basa sulle risposte fornite da 85 tra investitori, società di revisione, banche e imprese, emerge che, a fronte delle quattro opzioni proposte per limitare le passività a cui sono esposte le società di revisione contabile (massimale finanziario definito a livello europeo, limite basato sulla capitalizzazione della società "certificata", multiplo degli onorari fatturati e ammontare proporzionale alla responsabilità per i danni provocati), non è stata individuata una chiara preferenza per una particolare opzione. Si segnala che le società di revisione hanno espresso una preferenza per una limitazione basata su un massimale (o su una combinazione di passività proporzionali e un massimale) mentre altri soggetti, tra coloro che hanno partecipato alla pubblica consultazione, hanno manifestato una preferenza per il principio delle passività proporzionali alla responsabilità effettiva.